

A gennaio il decreto istitutivo - Successo in Francia, Germania e Inghilterra

Riparte la Piazza Finanziaria. Il governo si appresta a riproporre il progetto di un luogo di consultazione permanente dell'industria finanziaria nazionale. C'è in Francia (Paris Europe), dove in queste settimane sta svolgendo un ruolo attivo nel salvaguardare gli interessi transalpini nei progetti continentali di aggregazioni borsistiche. Esiste in Bran Bretagna (City of London) ed in Germania (Finanzplatz). In Italia c'era. Istituita nel '98 dall'allora ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

La sede sarà a Milano, ma funzioni e composizione sono ancora in discussione: «Comitati con più di 25 membri non funzionano»

Come nella precedente occasione la "piazza" nascerà — spiega Pinza — con un decreto del ministero dell'Economia, probabilmente all'inizio di gennaio. Ancora ne devono essere precisati i contorni, le funzioni e la composizione. «Comitati con più di 25 membri non fun-

Inoltre è importante anche il metodo. La "piazza" — nei desiderata di Pinza — sarà il luogo giusto per compiere una valutazione d'impatto delle norme. «Gli uffici del Parlamento compiono simili stime ma soltanto per gli effetti sulla finanza pubblica. Ed invece è fondamentale comprendere le conseguenze sul mercato e sugli intermediari di nuovi oneri regolamentari. È importante avere i numeri per decidere, serve anche a superare contrapposizioni ideologiche».

«Tra tanta progettualità c'è un'emergenza che le società quotate stanno vivendo in questi giorni. La legge sul risparmio le obbliga a convocare le loro assemblee entro gennaio per i cambiamenti statutari richiesti dalla nuova normativa. Il decreto legislativo "correttivo" della "risparmio", che sposta la scadenza alla prossima primavera, non è ancora legge e le società sono nell'incertezza sul da farsi. Pinza le rassicura. «Le imprese avranno presto un quadro certo di riferimento, contiamo di concludere l'iter legislativo del decreto tra la seconda metà di novembre e l'inizio di dicembre, appena ottenuti i pareri del Parlamento».

Riparte il progetto. Il viceministro dell'Economia Roberto Pinza

Il 2006 si conferma un anno estremamente positivo per i volumi gestiti da Piazza Affari che registra un vero e proprio boom per gli Etf, con scambi che hanno già quasi "doppiato" tra gennaio e ottobre l'intero dato 2005: 14,3 miliardi di euro rispetto agli 8,7 miliardi di euro realizzati lo scorso anno.

In generale, nei primi 10 mesi del 2006 sono già stati scambiati a Milano più di mille miliardi di euro.

La cifra ha raggiunto il controvalore scambiato complessivamente nel 2005, anno record di sempre per **Borsa Ita-**

liana. Nel mese di ottobre, in particolare il 16 ottobre, l'indice S&P/Mib ha toccato il suo record annuale a 39.650 punti, arrivando ai livelli segnati nel maggio del 2001.

Nello stesso periodo è stato raggiunto anche il massimo storico di società quotate: 307, comprese le nuove 21 negoziate su Mta International. È la pipeline di matricole in attesa di quotazione nei prossimi mesi e già più che incoraggiante.

Continua intanto la corsa dei derivati. Sul l'Idem, il Mercato dei Derivati di Borsa Italiana, la media giornaliera dei contratti standard scambiati

La Piazza Finanziaria, come luogo di consultazione permanente dell'industria finanziaria nazionale, dovrebbe essere proposta dall'attuale esecutivo all'inizio del 2007 sul modello della francese Paris Europe, dell'inglese City of London e della tedesca Finanzplatz.

■ Le funzioni della nuova Piazza Finanziaria e la composizione degli organi di gestione devono essere ancora definiti nei contorni, ma l'obiettivo è di favorire l'accesso in Borsa, magari anche grazie a un piano di differenziazione degli oneri di quotazione, per le piccole imprese.

da inizio anno a fine ottobre, pari a 123,680, ha registrato un incremento sull'anno 2005 del +22,4% (101.057 la media giornaliera dei contratti standard scambiati nel 2005).

La media giornaliera degli scambi su SeDeX (il mercato dei covered warrants e certificati) da inizio anno a fine ottobre si è attestata a 243,7 milioni di euro, che rappresenta il dato più elevato dalla nascita di questo mercato; nel mese di ottobre appena concluso la media giornaliera è stata pari a 290,3 milioni di euro, che ne fa il secondo mese più liquido di sempre.

I listini europei tagliano i costi

Per il Nyse — fondato nel 1792, quando per fare gli scambi bastava sistemarsi all'ombra di un albero — si tratta di un nuovo passo obbligato verso una maggior modernizzazione soprattutto alla luce della fusione perfezionata in marzo con la borsa elettronica di Archipelago nell'ambito di una strategia proprio volta ad ampliare gli scambi elettronici e a espandere l'attività verso obbligazioni aziendali e opzioni. Poche le proteste — del resto «il progresso non può essere arrestato», commenta qualche broker — anche se solo quest'anno circa il 10% dei trader newyorkesi dovrà cambiare il modo di lavorare; questi attualmente sono circa 2.500, oltre 500 in meno rispetto a pochi anni fa. («Non è una sorpresa», ha aggiunto un altro operatore ricordando che la svolta è inevitabile soprattutto se si ragiona in un ottica di massimizzazione dei profitti).

Quanto invece alla decisione presa dalle 25 maggiori borse europee, l'accordo — anticipato dal «Financial Times» — è stato sostanzialmente confermato da fonti finanziarie e potrebbe essere perfezionato a breve (anche nel giro di una settimana) e già il 7 novembre il commissario alla concorrenza Charlie McCreevy potrebbe dare l'annuncio ufficiale.

Il New York Stock Exchange
accelera il passaggio
definitivo di tutte
le contrattazioni
sul sistema elettronico

I contatti tra le Borse sono ancora in corso per definire l'accordo ma ormai si dovrebbe essere alle battute finali. Da Piazza Affari per ora non sono giunti commenti sull'operazione, ma sembra certo che l'accordo verrà sottoscritto dalle Borse di Londra e Francoforte oltre che da Euronext, nonché dai principali operatori di clearing e settlement quali Lch.Clearnet e Clearstream.

B.Ce.

Un errore tassare il «maturato»

Le ipotesi di modifica della tassazione degli investimenti finanziari (troppo spesso impropriamente definiti rendite finanziarie) sinora apparse nel dibattito politico ed economico sembrano non tenere nel giusto conto che la stella cometa che dovrebbe guidare le scelte in materia di risparmio dovrebbe sempre essere la costruzione di un contesto che favorisca l'allocatione del risparmio secondo criteri di efficienza economica e perciò consenta di raggiungere gli obiettivi appena ricordati. L'esperienza del nostro e di altri paesi mostra che la modifica del sistema di tassazione degli inve-

Penalizzare i guadagni «virtuali» spingerebbe gli investitori ad agire privilegiando un'ottica di breve termine

In questo quadro innanzitutto mi pare potenzialmente assai dannosa l'idea di tassare i guadagni in conto capitale quando maturano invece che al momento in cui vengono realizzati.

Un tale meccanismo di tassazione va nella direzione opposta a quella che sarebbe auspicabile sotto il profilo del buon funzionamento del sistema di allocazione delle risorse perché po-

Inoltre, la scelta di tassare i guadagni in conto capitale sulla base della loro maturazione invece che sulla base della loro realizzazione orienta le scelte dei risparmiatori verso prodotti finanziari strutturati, già disponibili sul mercato, che prevedono la maturazione dei guadagni solo al momento del loro realizzo a capito di strumenti finanziari più tipici come i fondi comuni d'investimento o le stesse azioni. In questo modo si distorce il regolare afflusso dei risparmi agli investimenti produttivi creando inefficienze il cui costo in ultima

È dunque preferibile procedere con prudenza all'aumento delle aliquote e forse considerare l'introduzione di vantaggi fiscali per chi detenga gli strumenti finanziari per un lungo periodo.

* Ordinario di economia degli intermediari finanziari, Università Cattolica di Milano

■ Le banche, e più in generale l'istituto risparmiatore, sono il bersaglio preferito dei reclami degli italiani che, comunque, se la prendono sempre di più anche con le assicurazioni e le compagnie telefoniche. Nel 2005 le proteste dei consumatori nei confronti degli istituti di credito sono

no ammontate complessivamente a 89.088 su un totale di oltre 104mila reclami. A calcolarlo è l'Adusref sulla base delle lettere di reclamo ricevute da parte degli utenti nel 2005. L'associazione dei consumatori afferma di aver ricevuto lo scorso anno, per lettera, telefono, fax ed e-mail, ol-

tre 104mila reclami, cioè 15.949 proteste in più dell'anno precedente (88.830). «Si dimezzano le proteste contro le banche: nel 2004, nel pieno degli scandali finanziari solo Adusref aveva ricevuto oltre 45mila reclami, oltre il 50% su un totale di 88.830, contro le banche per la pessima gestio-

no ammontate complessivamente a 89.088 su un totale di oltre 104mila reclami. A calcolarlo è l'Adusbef sulla base delle lettere di reclamo ricevute da parte degli utenti nel 2005. L'associazione dei consumatori afferma di aver ricevuto lo scorso anno, per lettera, telefono, fax ed e-mail, ol-

re 104mila reclami, cioè 15.949 proteste in più dell'anno precedente (88.830). «Si dimezzano le proteste contro le banche: nel 2004, nel pieno degli scandali finanziari solo Adusbef aveva ricevuto oltre 45mila reclami, oltre il 40% su un totale di 88.830, contro le banche per la pessima gestio-

e del risparmio o per i cattivi consigli sugli investimenti», sottolinea l'associazione mettendo in evidenza un calo dei reclami sui conti correnti bancari. «L'anno registrato invece «un vero e proprio boom le proteste contro le compagnie telefoniche (9.688 specie per i servizi non richiesti) e le assicurazioni (quasi 5 mila in più rispetto al 2004, quando erano state 2.809)».

6

Minimum number of Nobel Prizes a business school's faculty should win before you consider enrolling in its Executive MBA program.

As you weigh the merits of Executive MBA programs, use the right benchmarks. At Chicago GSB's London campus, you'll experience the people and ideas responsible for revolutionizing the business world. It's intense, exhilarating—and "pure Chicago." Find out more at an upcoming information session:

14 November/ Milan ChicagoGSB.edu/infosessions

CHICAGO  **GSB**

Triumph in your moment of truth. **THE UNIVERSITY OF CHICAGO GRADUATE SCHOOL OF BUSINESS** CHICAGO | LONDON | SINGAPORE

AGORA INVESTMENTS SR Leggo della fondazione di Epigrafe, 9 - Roma Tel. 06 6889919	
CON DIVIDENDO Si comunica che all'assemblea del 21.6.06 approvata dalla Banca d'Italia il 10.8.06 sono state approvate le modifiche, appresso descritte, al Regolamento di Amministrazione e al Prospetto informativo, entrambi approvati dalla SGR ed al suo istituto il nuovo fondo flessibile AGORA SR. Il collocamento del fondo AGORA SR, riservò perduto del Prospetto informativo aggiornato, vaa inizio il 14 novembre 2006. Il Regolamento può essere consultato sul sito www.agorasr.it e officina telefonica.	
MODIFICHE	EFFICACIA
Prestazioni dei criteri di utilizzo degli strumenti derivati	Immediata
Introduzione per tutti i fondi di un Clac (costo di acquisto)	Immediata
Introduzione del fee (cap (toto massimo delle commissioni)	Immediata
Introduzione della "Voglia di influenza del cliente" nel calcolo della commissione	Immediata
Riduzione della soglia minima di sottoscrizione a 1.000 euro (200 per i piani di accumulo)	Immediata
Nuove modalità di calcolo delle commissioni di incentivo	1° gennaio 2007
Riduzione di commissione di gestione di 4% e sua soppressione	1° luglio 2006
calcolo commissioni di incentivo per Agora Value Portfolio SR	1° febbraio 2007
Facoltà di investire oltre il 35% in strumenti di un singolo emittente	1° febbraio 2007
Eliminazione del limite altrove (max 10%) per Agora Value Portfolio SR	1° febbraio 2007
Eliminazione del limite altrove (max 10%) per Agora Value Portfolio SR	1° febbraio 2007

www.agorasr.it

POZZUOLI
ESTRATTO DI AVVISO
PUBBLICO

Si rende noto che l'Ente di cui è in essere avviso pubblico per assegnazione di n. 7 box con annesso posteggio all'interno della sala vendita del mercato ittico per la commercializzazione all'ingrosso di prodotti della pesca, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al relativo bando e del Regolamento di cui al presente avviso.

Le assegnazioni avverranno a seguito di formulazione di graduatoria da parte di apposita commissione, sulla base dei criteri di priorità previsti dall'art. 37 del citato Regolamento e dal bando integrale.

La domanda, con relativa documentazione, dovrà pervenire, in busta chiusa e sigillata, al Presidente del Comitato d'Ufficio Protocollo - Via Tito Livio n. 4 - entro e non oltre le ore 11.00 del giorno 15.05.2010.

Le domande pervenute oltre il termine sopra fissato non saranno prese in considerazione.

Il bando integrale è pubblicato sul BUR Campania del 30.10.2006 ed è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune nonché disponibile sul sito Web dell'Ente www.comune.pozzuoli.na.it e vi rimarrà fino alla data di sua entrata in vigore.

Per ogni informazione o richiesta alla Direzione Mercato Ittico all'ingrosso tel. 0818555111 o via fax al n. 0818555112.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Palma

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FUMME PO - AIPPO

P A R M A

ESTRATTO DAL BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA -

Questa Agenzia indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del **Servizio di manutenzione dell'AIPPO** per il periodo 2007-2011, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base al prezzo unitario di gestione di ogni gara e nel capitolato d'oneri - disciplinare di gara - bandi integrate e il Capitolato d'oneri - disciplinare di gara - allegato al presente Avviso.

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po - P.A. Garibaldi, 75 - PARMA - Telef. 0521/737722 - Fax 0521/750000 - e-mail: info@aiipo.it - www.aiipo.it - invia entro le ore 13.00 tutti i giorni feriali escluso il sabato e sono altresì pubblicati sul sito www.aiipo.it.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nei citati documenti, dovranno essere consegnate all'Ufficio Amministrativo Servizio Postale di agenzia di recapito autorizzato entro le ore 12.00 del **11.12.2006** (data di scadenza delle offerte) presso l'Ufficio Amministrativo per il fiume Po - AIPPO - Ufficio Contratti - Via Garibaldi n. 75 - 43100 - PARMA.

La gara, si terrà il giorno **12.12.2006** alle ore **08.30**. Data invio del bando alla CEE : 12.12.2006.

Il Responsabile del Procedimento è il Dr. **Leonardo Lanni**.

IL DIRETTORE VICARIO
Ing. Roberto Bruzzone
questo avviso è al sito:
<http://sole.ilsosle.it/sole24ore.com/system/legale>

consip

CONSIP S.p.A.
a socio unico

Via IV Novembre 191E - 00198 Roma
AVVISO ESISTE DI GARA

In data 14 Lotti A1, A2 e A3) e 15 (Lotto B) settembre 2005 CONSIP S.p.A. ha appalato definitivamente i servizi di telefonia fissa e trasmissione dati mediante procedura aperta, suddivisa in 4 lotti e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Ue n. 144 del 28/07/2005 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 179 del 02/08/2005.

Il criterio di scelta usato ai fini dell'aggiudicazione è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Sono state presentate 19 offerte.

I Lotti A1, A2 e A3 della gara sono stati aggiudicati alla società Fastweb S.p.A. al prezzo complessivo di Euro 329.999.559,54 IVA esclusa.

Il Lotto B della gara è stato aggiudicato alla società Telesempio S.p.A. al prezzo di Euro 34.874.176,25 IVA esclusa.

**L'AMMINISTRATORE
DELEGATO**
Dott. Danilo Oreste Brogini